

Indice

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XI

Capitolo I *La mediazione e le scelte*

1. Ambiti e fini dell'interpretare.	1
2. Individualità ed astrazioni.	6
3. Il dover essere.	11

Capitolo II *Intendere le prescrizioni giuridiche*

1. Il percorso dell'interprete.	17
2. Le argomentazioni.	28
3. I contratti.	31
4. Dalla scienza ai codici.	34

Capitolo III *Sul diritto giurisprudenziale romano*

1. <i>Iurisprudentia</i> e casistica.	37
2. Gli schemi della retorica.	42
3. Discussioni giuridiche nella ' <i>Rhetorica ad Herennium</i> '.	45
4. La dicotomia <i>scriptum-sententia</i> e l'ambiguità in Cicerone.	54
5. Interpretazione a favore del legatario o dell'erede.	58
6. Volontà contrattuale e protezione del debitore.	61
7. La ricerca della volontà in base ai comportamenti.	64

	<i>pag.</i>
8. Un'interpretazione che conforma il testo a principi dello <i>ius</i> .	66
9. Servio: "ciò che appare stabilito". La prima nozione di <i>actum</i> .	69
10. I patti ambigui: le interpretazioni di Alfeno e di Labeone.	71
11. Alfeno e Labeone: enucleare la volontà.	73
12. Clausole contrattuali connesse, integrazione e tutela del promittente.	78
13. Interpretazione al di là del contratto.	85
14. L'interpretazione che salva il contratto.	87
15. La volontà verosimile e le prassi dominanti.	91
16. La volontà effettiva.	94
17. Paolo. Di fronte ad un testo chiaro.	98
18. La logica al lavoro.	100

Capitolo IV

Le regole sull'interpretazione. Dall'opera di Jean Domat al Code civil

1. Un itinerario.	103
2. L'ordine del discorso giuridico in Jean Domat.	106
3. Autosufficienza del testo contrattuale, intenzione verosimile, integrazione.	109
4. Robert Joseph Pothier: prime formulazioni.	118
5. Le nuove regole e il <i>Code civil</i> : la comune intenzione.	122
6. Uscire dal dubbio.	124
7. La funzione integrativa degli usi.	126
8. L'esame complessivo delle clausole.	127
9. Altri criteri in tema di intenzione comune e di clausole.	130
10. Lo spazio dell'interprete.	132
11. La volontà e il dubbio.	134
12. Letteralismo e spunti alternativi nei commenti al Codice e nella <i>Cour de Cassation</i> .	137

Capitolo V

Il Codice italiano del 1865, i mutamenti della dottrina e i canoni ermeneutici cogenti

1. Il Codice del 1865 e l'esegesi italiana.	147
2. Oltre il letteralismo.	153
3. Un caso emblematico.	156
4. La volontà e l'affidamento: usi italiani delle categorie pandettistiche.	159
5. I canoni cogenti e la scienza del Novecento.	166
6. L'opera teorica di Cesare Grassetti e il modello gerarchico.	170

*Capitolo VI**La codificazione del 1942 e le nuove dottrine*

1. Regole e dottrine.	181
2. Oggettività sociale e libertà. Betti, Stolfi ed altri.	186
3. Soggettivismo-oggettivismo. Vicende concettuali negli studi italiani.	199
4. Interpretazione e qualificazione.	209
5. Ritorno al testo?	217

*Capitolo VII**Le disposizioni del Codice e la giurisprudenza*

1. Egesi ed uso delle regole.	223
2. Articolo 1362: la norma ricondotta al passato.	228
3. Articolo 1362: alla ricerca della comune intenzione.	238
4. Tra modello gerarchico e valutazione del contesto.	248
5. Operazioni interpretative sul binomio parole-intenzione. L'articolo 1363.	256
6. Articolo 1364. Individuazione degli oggetti.	258
7. Articolo 1365. Interpretazione estensiva.	260
8. Articolo 1366. Il canone della buona fede.	262
9. Criteri di scelta tra soluzioni possibili. Articoli 1367-1369.	279
10. Articolo 1370. Peculiarità del contratto standard.	282
11. Articolo 1371. Due canoni sussidiari.	286

<i>Nota finale</i>	289
--------------------	-----

<i>Indice degli autori</i>	297
----------------------------	-----